



## SCHEDA ATTIVITA' ASSOCIAZIONE

### CHI SIAMO

L'Associazione Fabio – Vita nel mondo è una associazione ONLUS di volontariato nata e operante dal 2003, che fonda la propria attività sui principi della carità, della solidarietà e del servizio. La nostra attività consiste nel prestare aiuto

direttamente (cioè in prima persona) alla popolazione bisognosa (in particolare bambini, ragazze madri, disabili ed anziani) della Bosnia-Erzegovina (Ex-Yugoslavia).

Il nostro sforzo è volto a poter dare un seme di speranza e di fiducia in un domani migliore ai tantissimi bambini e alle tantissime persone con gli occhi spenti che incontriamo nei nostri viaggi.

L'Associazione opera instaurando importanti relazioni umane con tutte le realtà bisognose incontrate cercando di dare loro, insieme all'aiuto materiale, la speranza e l'energia per affrontare il futuro.

L'Associazione organizza 5/6 convogli umanitari l'anno in Bosnia-Erzegovina con furgoni che vengono caricati di tutti i materiali donati.

Tutti i convogli sono interamente autofinanziati dai partecipanti al viaggio stesso (costo gasolio, traghetto per furgoni e passeggeri, pernottamento, pasti e ogni extra).

### PERCHE' IN BOSNIA

Nonostante la realtà sociale della Bosnia non trovi alcuno spazio nell'attenzione dei mezzi di informazione, nei nostri viaggi abbiamo potuto constatare l'esistenza di una situazione di gravissima emergenza: lo Stato Bosniaco non ha la forza, e soprattutto la volontà politica, di garantire ai più poveri alcuna assistenza né materiale né sanitaria e quindi i deboli (bambini orfani, malati, anziani, disabili) vivono in uno stato di prostrazione fisica e psicologica.

In particolare abbiamo scelto di concentrarsi sul sostegno delle situazioni più critiche per bambini e ragazzi residenti in istituti-orfanotrofi e campi profughi.

### LA NOSTRA ATTIVITA' IN ITALIA

La nostra attività si concentra prevalentemente

- nella raccolta di offerte in denaro che vanno interamente a finanziare i progetti e nella raccolta di aiuti materiali (generi alimentari, vestiario e detersivi) che portiamo direttamente a destinazione (con furgoni) provvedendo noi stessi alla loro distribuzione.
- nell'accoglienza e accudimento di tutte le necessità fisiche e psicologiche dei bambini residenti in orfanotrofi bosniaci che vengono ospitati in Italia a spese dell'Associazione presso una struttura ricettiva ubicata nelle immediate vicinanze del mare.
- nell'accoglienza e accudimento di tutte le necessità fisiche e psicologiche dei bambini malati che vengono curati a spese dell'Associazione presso le aziende ospedaliere genovesi.

## **CHI SONO I NOSTRI BENEFICIARI**

In Bosnia (Ex-Yugoslavia) la nostra attività è a favore dei bambini abbandonati e dei più bisognosi che vivono in orfanotrofi, in campi profughi e ospedali psichiatrici e famiglie poverissime.

I progetti e le nostre attività si concentrano prevalentemente in due aree della Bosnia:

- nella zona di Mostar e in particolare i campi profughi croati di Tasovici, Domanovici e Grude, l'orfanotrofio di Djeci Dom di Mostar Est, la mensa popolare di Mostar Ovest e di Mostar Est,
- nella zona di Konijc portiamo 330 pacchi famiglia per le famiglie povere della zona 2/3 volte l'anno, e seguiamo 3 famiglie del progetto "aiutami a non andare in Orfanotrofio"; portiamo aiuti alla Caritas locale tenuta da Padre Petar e Padre Tony;
- nella zona di Sarajevo –presso gli ospedali psichiatrici di Drin e Bakovici seguiti dalle Suore Ancelle di Gesù Bambino di Gromiljac (Sarajevo), l'orfanotrofio Casa Egipat di Sarajevo, l'Orfanotrofio Comunale Bjelave di Sarajevo e l'orfanotrofio Sos Kinderdorf di Sarajevo, l'ospedale psichiatrico di Pasaric i tanti progetti seguiti dall'associazione Sèprofondo Bezdán, le tante famiglie inseite nei nostri progetti
- Inoltre seguiamo realtà familiari molto povere (nell'area di Mostar, Konijc e Sarajevo) nelle quali vi sono bambini malati che senza un sostegno esterno non avrebbero alcuna possibilità di guarire o almeno di sopravvivere dignitosamente.

## **SINTESI DEI PROGETTI E ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNO 2013**

### **1) Progetto ANGELO CUSTODE**

Il progetto Angelo Custode è rivolto alle situazioni di vita più difficili per le quali è necessario la presenza e l'aiuto concreto quotidiano svolto da nostri operatori (chiamati "Angeli Custodi"). Sono tutti quei casi per i quali è soltanto vivendo fianco a fianco le difficoltà che si può tentare di intervenire fattivamente e creare dei veri rapporti di sostegno, non solo economici, ma anche psicologico e affettivo.

Il nostro primo Angelo Custode è la Signora Denita (detta Big Mama) che segue giornalmente per l'Associazione una parte delle emergenze e dei progetti operativi in Mostar

- creazione e allenamento della squadra di calcio maschile, prevenzione del verificarsi di situazioni di abbandono dell'orfanotrofio e/o di inserimento in tessuti sociali pericolosi per l'incolumità fisica e psicologica delle ragazze.
- tutti i casi odontoiatrici segnalati dei minori residenti nell'orfanotrofio di Mostar Est
- tutti i casi di bambini affetti da patologie fisiche e psichiche residenti presso l'orfanotrofio di Mostar Est
- molte situazioni familiari di grande povertà e malattie
- ragazze madri con i loro bambini in difficoltà sia sanitarie sia psicologiche sia legali.

Il secondo Angelo Custode è Andrea che nell'Erzegovina segue una serie di situazioni familiari di grave povertà e malattia con presenza di minori oppure nuclei di anziani abbandonati e senza mezzi di sostentamento.

## **2) PROGETTO “BAMBINI CHE SOFFRONO”**

Il progetto “Bambini che soffrono” è rivolto ai bambini con bisogni “speciali” che vivono situazioni di vita di grande sofferenza in Bosnia Erzegovina.

Sono bambini e ragazzi

- che non hanno famiglia e risiedono in orfanotrofio oppure che vivono in realtà familiari di grave abbandono e povertà e
- che soffrono per malattie fisiche o psichiche.

Sostegno e cura di bambini gravemente malati. Copertura economica totale di visite e interventi chirurgici in Bosnia e in Italia.

## **3) PROGETTO “ROMPIAMO IL SILENZIO”**

Il progetto è rivolto alle 9 famiglie con membri sordomuti che vivono in una grande baracca a Sarajevo. Sono stati acquistati gli apparecchi acustici per 2 bambine (Ella e Tijana) sordomute che per la prima volta nella loro vita hanno potuto sentire la melodia della musica e i suoni del mondo. Attualmente le due bimbe si stanno impegnando a imparare il linguaggio parlato poiché fino all’inserimento degli apparecchi acustici hanno utilizzato il solo linguaggio dei segni.

**4) SOSTEGNO ECONOMICO ALL’ASSOCIAZIONE SPROFONDO-BEZDAN DI SARAJEVO PER PROGETTO CASA TALJA** a favore di 120 bambini con disagio sociale residenti in famiglia a Sarajevo, assicurando loro un’accoglienza diurna modello “oratorio” con laboratori di teatro, arte, immagine, diritti dei bambini e pratica sportiva

**5) PROGETTO 330 PACCHI FAMIGLIA PER LE FAMIGLIE POVERISSIME DI KONIJC’ (3 VOLTE L’ANNO)** in collaborazione con il Centro sociale di Konijc’ che provvede alla distribuzione alle famiglie con distinta di consegna.

**6) SOSTEGNO ECONOMICO ALL’ASSOCIAZIONE SPROFONDO-BEZDAN ONG DI SARAJEVO PER L’AMBULATORIO GRATUITO** per anziani indigenti e senza assicurazione sanitaria di Sarajevo

**7) SOSTEGNO E ADOZIONE FAMILIARE DI 13 FAMIGLIE INDIGENTI CON MEMBRI AFFETTI DA PATOLOGIE FISICHE E/O PSICHICHE RESIDENTI A SARAJEVO**, viene attuato un continuo monitoraggio attraverso uno studente universitario orfano di padre che l’Associazione sostiene mediante l’erogazione di una borsa di studio; coordinamento da parte dell’Associazione Sprofondo-Bezdan di Sarajevo

**8) PROGETTO “VOGLIO RESTARE IN FAMIGLIA: AIUTAMI A NON ANDARE IN ORFANOTROFIO”** a favore di bambini e ragazzi che risiedono in famiglia, ma che a causa delle condizioni socioeconomiche della famiglia stessa, rischiano di essere inseriti in orfanotrofio. Quando la famiglia, pur amando il bambino, per problemi economici, non riesce ad occuparsene in maniera adeguata, l’Associazione interviene aiutando e supportando la famiglia nelle necessità primarie. Al momento il progetto è stato attivato con il Centro sociale di Konijc con 3 famiglie segnalate dal Centro stesso (totale 14 bambini).

**9) PROGETTO “MEDICINE IN CAMPO PROFUGHI”**: Acquisto in loco delle medicine per gli anziani indigenti senza assicurazione sanitaria o per farmaci che non rientrano nell’assicurazione sanitaria per i Campi profughi di Grude e di Tasovici presso Capljna.

**10) PROGETTO “CAMPO ESTIVO 2013” PER I BAMBINI DELL’ORFANOTROFIO SOS – DJECIJE SELO SARAJEVO, ORFANOTROFIO BJELAVE DI SARAJEVO E ORFANOTROFIO MOSTAR EST DI MOSTAR:** un soggiorno estivo di 15 giorni (dal 19 giugno 2013 al 5 luglio 2013) con attività al mare in Liguria per minori orfani o comunque privi della cura dei genitori se viventi.

**11) PROGETTO “UN TETTO PER LA VITA: LA SPERANZA ... DOPO 10 ANNI VISSUTI NEL CAMPO PROFUGHI”:** si tratta di un progetto per il sostegno alla costruzione e arredamento di alloggi in muratura per i profughi del campo di Tasovici-Capljna (con materiali edili e mobili e, nel caso di disabilità gravi anche lavori edili) che da soli non hanno la forza economica e psicologica per ricominciare “a vivere”. Abbiamo concluso attualmente 15 case.

**12) EMERGENZA GENERI DI PRIMA NECESSITA’:** sostegno alla raccolta o acquisto di generi alimentari, detersivi, vestiario, biancheria per i campi profughi di Grude, Tasovici e Domanovici situati nell’area intorno a Mostar, per le realtà familiari seguite nella città di Mostar, per l’orfanotrofio di Mostar Est, per gli ospedali psichiatrici di Drin e Bakovici presso Fojnica vicino Sarajevo, per il pensionato anziani di Domanovici e per l’ospedale psichiatrico di Pasaric vicino a Sarajevo, per l’Orfanotrofio SOS-Kinderdorf di Sarajevo, per l’Orfanotrofio comunale Bjelave di Sarajevo.

**13) EMERGENZA SCUOLA:** sostegno alla raccolta o acquisto di materiale per la scuola (quaderni, penne, libri, matite, zaini, dizionari e vocabolari) per i bambini orfani (anche solo di padre) che vivono sia negli orfanotrofi sia nei campi profughi.

**14) Progetto “L’informatica in ... Parrocchia”:** si tratta di un progetto per la creazione e gestione di un centro computer a favore degli adolescenti sia cattolici sia musulmani residenti nella Parrocchia di Konjic’.

La creazione del centro computer - internet point si prefigge tre obiettivi:

- consentire l’accesso e la formazione degli adolescenti all’uso delle tecnologie informatiche e della navigazione internet;
- costituire un punto di incontro fra adolescenti di religioni diverse nel rispetto reciproco del credo religioso di ognuno
- costituire elemento di supporto alla formazione scolastica
- rappresentare un punto di ritrovo ricreativo per il tempo libero in particolare nei lunghi inverni.

## **PROGETTO CONCLUSO**

**15) Progetto “L’informatica in ospedale psichiatrico”:** si tratta di un progetto per la creazione e gestione di un centro computer a favore dei circa 400 residenti (disabili motori e psichici) nell’Ospedale psichiatrico di Bakovici (vicino a Fojnica – area di Sarajevo)

La creazione del centro computer - internet point si prefigge i seguenti obiettivi:

- consentire l’accesso e la formazione dei residenti con disabilità motorie all’uso delle tecnologie informatiche e della navigazione internet;
- consentire l’accesso e la formazione dei residenti con disabilità psichiche all’uso delle tecnologie informatiche;
- rappresentare un punto di ritrovo ricreativo per il tempo libero in particolare nei lunghi inverni.

- creare una catena solidale di trasferimento di conoscenze tra i residenti nell'Ospedale.

#### **PROGETTO CONCLUSO.**

**16) Emergenza sanitaria per il bambino Adem Coccoja (8 anni) di Konijc':** Il bimbo è affetto da artrite reumatoide in stato molto avanzato con importanti complicanze. E' stato segnalato dal Centro Sociale di Konijc' e necessita di una terapia con 1 fiala di Humira ogni 40 giorni per due anni (costo 1170 euro ogni fiala). L'Associazione si è impegnata ad acquistare in loco tale farmaco per almeno due anni e dell'acquisto si occupa il Centro Sociale. Adem ora cammina e ha iniziato a correre....

#### **PROGETTO IN CORSO**

#### **17) Emergenza Sanitaria per il bimbo Tarik ( 9 anni ) di Konijc**

TARIK è un bambino farfalla. Li chiamano «bambini farfalla», perché la fragilità della loro pelle e delle mucose è pari a quella delle ali di una farfalla.

E' un bimbo affetto da «epidermolisi bollosa», una rara malattia genetica ereditaria che lo espone al pericolo di ferirsi anche con una semplice carezza. Questo bambino è un combattente: ogni giorno deve combattere una terribile battaglia per la sua vita e il terreno su cui si deve confrontare è il suo stesso corpo.

Soffrire di questa malattia è un vero calvario: per tutta la vita questo bimbo sarà costretto a fare i conti con diverse ore di medicazioni e bendaggi, con continue terapie a base di antibiotici per combattere il pericolo di infezione delle ferite sempre aperte, con la necessità di ripetuti interventi di dilatazione esofagea e di ricostruzione delle mani (che tendono in breve tempo a chiudersi impedendo quasi totalmente l'uso delle dita) oltre che con il rischio sempre in agguato di complicanze nefrologiche o tumori della pelle.

TARIK ha bisogno di acquistare pomate speciali, bende speciali molto costose bende grasse, antistaminici particolari e di poter fare una visita in Italia a Roma presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

TARIK il 3 settembre è stato ricoverato a spese dell'associazione( viaggio ricovero etc etc all'Ospedale Bambin Gesù di Roma nel reparto di Pediatria / Dermatologia per una valutazione complessiva della malattia e i miracoli possono succedere.....

#### **PROGETTO IN CORSO**

PROMEMORIA SU CARATTERISTICHE  
ASSOCIAZIONE FABIO-VITA NEL MONDO ONLUS

- Si tratta di una piccola associazione (circa 30 soci e simpatizzanti- tutti operativi), è una ONLUS.
- Tutti i soci e simpatizzanti sono volontari e operano senza alcuna retribuzione o rimborso spese secondo quanto ha stabilito l'assemblea dei soci.
- Per ogni viaggio (convoglio) i costi di viaggio (eventuale affitto furgoni, gasolio, traghetto per furgone e per sé, pranzi, cene, colazioni, albergo, cuccette e ogni extra) vengono interamente sostenuti dai partecipanti.
- I fondi raccolti vengono interamente destinati ai progetti.
- Le spese di cancelleria (stampe, volantini, fotografie, cartelloni...) sono interamente a carico dei soci.
- La sede ci è fornita gratuitamente così come l'utilizzo del telefono, fax, fotocopiatrice, computer..
- Il magazzino ci è stato dato in comodato gratuito da una ditta edile
- In media facciamo 4/5 convogli l'anno (per il controllo progetti poi facciamo 1 o 2 viaggi ulteriori non in convoglio).
- Per le pratiche doganali ci aiuta l'Associazione ARPA di Lecco – Incaricata CARITAS per la Bosnia.